

Stefano Simoncelli – “Confine Morigi”

Descrizione

SIMONCELLI **SIMONCELLI** **Stefano Simoncelli** (Cesenatico, 1950). È stato redattore e ideatore con Ferruccio Benzoni e Walter Valeri di “Sul Porto”, una rivista di letteratura e politica che catturò negli anni Settanta l’attenzione e la collaborazione di poeti come Pasolini, Bertolucci, Caproni, Sereni, Fortini, Raboni e Giudici. Dal 2008 dirige a Cesenatico con Walter Valeri la rassegna internazionale di poesia “Il porto dei poeti”. Tra le raccolte poetiche, ricordiamo: *Via dei Platani* (Milano, Guanda, 1981 – Premio Internazionale Mondello Opera Prima), *Poesie d’avventura* (Roma, Gremese, 1989), *Giocavo all’ala* (Ancona, peQuod, 2004 – Premio Gozzano), *La rissa degli angeli* (1986-1996) (Ibid., 2006), *Terza copia del gelo* (Ancona, Italic PeQuod, 2012) e le plaquettes: *Stazione remota* (Milano, Quaderni di Orfeo, 2008), *Le visite di nessuno* (Milano, Il ragazzo innocuo, 2008) e *Ho ripreso a fumare* (Due Lire). Le ultime raccolte pubblicate sono *Hotel degli introvabili* (Ancona, Italic PeQuod, 2014) e *Prove del diluvio* (Ibid., 2017).

Stefano Simoncelli
da *Confine Morigi*
(inediti)

I

SIMONCELLI 2017
Cercavo di invecchiare con cura
e molta parsimonia. Cercavo
non ricordo più che cosa
inseguendoti di bufera in bufera
nella rovinosa avanzata degli inverni.

SIMONCELLI2017

Può darsi che desiderassi ibernarmi
e la neve cancellasse le mie tracce
sulle aiuole e il fango dei giardini,
ma mi ritrovo qui contro un muro,
un altro muro e poi una piazza

o il rimpianto di una piazza
e più avanti una galleria
attraversata da ombre
incappucciate di gabellieri o monatti
che una di queste notti mi trascineranno via,

sempre e soltanto qui a respirare l'aria
che hai respirato mentre passavi
per caso o per sbaglio.

Il

lo che non ho mai avuto rimpianti
rimpiango le occasioni perdute
arrivando qualche secondo

prima o subito dopo, ma mai,
dico mai, nel momento preciso
in cui passavi illuminando una strada,

una piazza o il buio di una vetrina,
fino al mattino di un'altra epoca,
altro secolo e millennio

in cui mi si sfilava via
da non so dove la vita,
tardi forse, troppo tardi,

ma con che leggera destrezza
da prestigiatore o ladro di strada
attimo dopo attimo ti scippo al futuro

prima che sia notte per sempre il mio giorno.

[simoncelli 02](#)

[simoncelli 02](#)

E' vero, non ci eravamo mai visti
o forse sì, soltanto di sfuggita
nella ressa di una festa

o nel foyer di un teatro
di qualche sogno mondano.
Un incrocio fortuito di sguardi

e via, uno a destra e l'altro a sinistra:
cosa rimane più tardi al risveglio?
Spesso la struggente nostalgia

per un cane o uno sconosciuto
spariti per sempre con il sogno,
ma il ricordo benissimo la volta

che ti ho vista dietro la vetrina
di una modista o cappelleria

in una antica via di Milano,

o qui, al confine Morigi
e come ti supplicavo
che non svanissi.

Ulteriori nediti sono stati pubblicati nell'agosto 2014 ([qui](#))

Fotografia di proprietà dell'autore.

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

Settembre 27, 2017

Autore

root_c5hq7joi